



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio..... 686/A X Legislatura

1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **190** del 25/09/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett.a) del d.lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126. Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce. Quarto provvedimento 2017.



2.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. Sentenze esecutive;*
- b. Copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. Ricapitolazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art.17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Oggetto del presente schema di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. della legittimità dei debiti fuori bilancio inerenti a competenze spettanti all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, per l'attività svolta in favore della Regione Puglia quale successore dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia. L'ERSAP, soppresso con L. R. n. 9 del 16.06.1993, era difeso in tutti i giudizi attivi e passivi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. n. 117/87 SL – Cortese Antonia c/Regione Puglia(ERSAP) – Sent. n. 337/91 TAR Lecce – Sent. n. 5147/01 Consiglio di Stato. Diritti ed onorari spettanti all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce per l'attività svolta quale difensore della Regione Puglia, in virtù dell'incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

– La Sig.ra Antonia Cortese- erede di Spedicato Luigi, ha chiesto l'annullamento della deliberazione n. 1045/84 con la quale l'ERSAP aveva revocato un'assegnazione di terreni assegnati al di lei defunto. L'incarico di difesa è stato affidato dall'ex ERSAP all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, competente per territorio.



- Con sentenza n. 337 del 25/10/90 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, II Sezione Interna di Lecce, ha respinto il ricorso e ha compensato fra le parti le spese del giudizio.
- Con Decisione n. 5147 del 20/03/2001 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, sul ricorso in appello proposto dalla sig.ra Antonia Cortese, per l'annullamento della sentenza n. 337 del 25/10/90 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, II Sezione Interna di Lecce, ha dichiarato irricevibile l'appello e ha dichiarato compensate le spese di giudizio.
- La causa si è conclusa con decisione favorevole per questa Amministrazione.
- Con nota del 05/06/2015, prot. 37704 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, in applicazione dell'art. 21 T.U. delle leggi sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato, ha richiesto la complessiva somma di € 655,91, pari alla metà dei diritti e degli onorari, liquidata dall'Avvocatura Distrettuale.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 486/96 RO – Mele Giuseppe c/INPDAP /Regione Puglia(ERSAP) – Sent. n. 4610/96 Pretura Circondariale di Lecce – Sezione Lavoro – Sent. n. 1776/97 Tribunale di Lecce(Collegio)- Sezione Lavoro – Sent. n. 426/99/S.U. Corte Suprema di Cassazione – Sezioni Unite Civili - Sent. n. 2258/02 Tribunale di Lecce - Sezione Lavoro – Sent. n. 1128/03 Corte Appello Lecce – Sez. Lavoro. Diritti ed onorari spettanti all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce per l'attività svolta quale difensore della Regione Puglia, in virtù dell'incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- L'ex dipendente ERSAP Mele Giuseppe ha citato in giudizio l'INPDAP e l'ERSAP per errata applicazione dell'art. 6 della legge 482/88 riguardante il calcolo dell'eccedenza sull'indennità premio di fine servizio. L'incarico di difesa è stato affidato dall'ex ERSAP all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, competente per territorio.
- Con sentenza n. 4610 del 27/06/1996 il Pretore – Giudice del Lavoro della Pretura Circondariale di Lecce ha rigettato il ricorso, per difetto di giurisdizione dell'A.G.O. e ha compensato fra le parti le spese di giudizio.
- Con sentenza n. 1776 del 13/5/97 il Tribunale di Lecce(Collegio) – Sezione Lavoro, avverso la sentenza n. 4610 del 27/6/1996 del Pretore di Lecce, ha rigettato l'appello e ha dichiarato compensate le spese di giudizio.
- Con sentenza n. 426/99 del 10.12.1998, la Corte di Cassazione, a Sezioni Unite, ha accolto il ricorso proposto da Mele Giuseppe, ha cassato la sentenza n. 1776/97 del Tribunale di Lecce, ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario, ha rinviato al Pretore di Lecce la decisione, anche per la pronuncia sulle spese di giudizio, in funzione di giudice del lavoro.
- Riassunto il giudizio, con sentenza n. 2258 del 7/03/2002 il Giudice del Lavoro del Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro ha rigettato il ricorso e ha dichiarato compensate fra le parti le spese processuali.
- Con sentenza n. 1128 del 12/06/2003 la Corte d'Appello di Lecce – Sezione Lavoro pronunciandosi, avverso la sentenza n. 2258 del 7/03/2002, ha rigettato l'appello e ha dichiarato compensate le spese di giudizio.
- La causa si è conclusa con decisione favorevole per questa Amministrazione.
- Con nota del 25/02/2015, prot. 13413 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, in applicazione dell'art. 21 T.U. delle leggi sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato, ha richiesto la complessiva somma di € 1.438,33, pari alla metà dei diritti e degli onorari, liquidata dall'Avvocatura Distrettuale.



Debito fuori bilancio n. 3

Cont. n. 2639/96 SL – Valletta Pierino c/INPDAP /Regione Puglia(ERSAP) – Sent. n. 1767/97 Tribunale di Lecce (Collegio) - Sent. n. 7381/02 Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro – Sent. n. 740/05 Corte d’Appello di Lecce – Sezione Lavoro. Diritti ed onorari spettanti all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce per l’attività svolta quale difensore della Regione Puglia, in virtù dell’incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.


- L’ex dipendente ERSAP Valletta Pierino ha citato in giudizio l’INPDAP e l’ERSAP per errata applicazione dell’art. 6 della legge 482/88 riguardante il calcolo dell’eccedenza sull’indennità premio di fine servizio. L’incarico di difesa è stato affidato dall’ex ERSAP all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, competente per territorio.
- Con sentenza n. 1767 del 15/04/1997 il Tribunale di Lecce(Collegio), Sezione Lavoro, avverso la sentenza del Pretore di Lecce, ha rigettato l’appello e ha dichiarato compensato le spese di giudizio.
- Con sentenza n. 7381 del 11/10/2002, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Lecce, riassunto il giudizio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, con la quale veniva dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario, ha rigettato il ricorso e ha compensato le spese processuali.
- Con sentenza n. 740 del 24/3/2005 la Corte d’Appello di Lecce Sezione Lavoro, avverso la sentenza dell’11/10/2002 del Tribunale di Lecce, ha rigettato l’appello e ha compensato tra le parti le spese di giudizio.
- La causa si è conclusa con decisione favorevole per questa Amministrazione.
- Con nota del 5/2/2015, prot. 7863 l’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, in applicazione dell’art. 21 T.U. delle leggi sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato, ha richiesto la complessiva somma di € 1.729,76, pari alla metà dei diritti e degli onorari, liquidata dall’Avvocatura Distrettuale.

Tanto premesso, attesa l’insorta obbligazione verso terzi, si intende procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 3, ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 3, pari a complessivi € 3.824,00 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 4942 del Bilancio Regionale per l’esercizio 2017.

All’impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazioni dirigenziali della Sezione Demanio e Patrimonio.

Il Responsabile A.P.
(dott. Antonio Alberto ISCERI)



La Dirigente *ad interim* Servizio Amministrazione
Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(avv. Costanza MOREO)





Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(ing. Giovanni VITOFRANCESCO)

Giovanni Vitofrancesco

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari
(dott. Leonardo DI GIOIA)

Leonardo Di Gioia

